



### Progetto di un modulo abitativo temporaneo

Tesi di laurea di **Alessandra Villani**

Relatore **Luca Reale**



La questione della casa è oggi un tema individuale e specifico ma anche collettivo e sociale. L'emergenza abitativa assume infatti forme e significati differenti. Questa tesi si occupa di residenza, ma in un'accezione particolare. Negli ultimi anni – soprattutto dopo il distruttivo maremoto nell'Oceano Indiano ed il conseguente tsunami del 2004 – si è molto sperimentato, attraverso concorsi di progettazione, progetti-pilota, consultazioni internazionali, sul tema dell'abitazione temporanea. Il recente terremoto di Haiti ha ulteriormente rafforzato la consapevolezza del carattere necessario ed urgente di questo tipo di sperimentazioni progettuali. È un tema fortemente legato ai costi, alla rapidità di produzione dei componenti, alla facilità del trasporto e del montaggio degli elementi, alla flessibilità e alla componibilità delle cellule abitative.

L'unità modulare proposta è funzionale a diversi utilizzi, tutti legati dalla condizione della temporalità: emergenza a seguito di calamità naturali, allestimento di villaggi per nomadi, campus per studenti, alloggi per operai in cantieri di lunga durata, per lavoratori stagionali, per addetti o ospiti di *expo* itineranti, per studenti, per eventi sportivi (villaggi atleti, giornalisti, ecc.). La cellula abitativa si costruisce grazie a moduli aggregabili: un modulo soggiorno, un modulo letto, un modulo servizi, un modulo filtro, un modulo tecnico e un modulo patio esterno.

Se da un lato la tesi ha un'impostazione che punta sul carattere della necessità, dall'altro indirizza questo tema verso la sostenibilità, cercando relazioni tra materiali innovativi e compatibilità energetico - ambientale. La tecnica costruttiva dell'unità si basa su un sistema in legno a lastre, in cui gli elementi portanti non sono separati da quelli di irrigidimento e tamponamento.

Il modulo è distaccato dal terreno e ciò crea un vuoto tecnico per poter alloggiare le utenze (corrente elettrica, eventuali fosse a dispersione); l'unità modulare è dotata di pannelli fotovoltaici posizionati in copertura con la possibilità di regolarne l'inclinazione a seconda delle stagioni e delle latitudini. All'interno del vano tecnico trovano posto il serbatoio per la raccolta delle acque meteoriche filtrata per il successivo utilizzo per wc o doccia, un serbatoio da 200 LT di acqua potabile per uso domestico e le batterie d'accumulo per i pannelli fotovoltaici.

Obiettivo della proposta è dunque fornire un modulo flessibile ma non anonimo, temporaneo ma non precario, modulare e aggregabile ma "domestico" e il più possibile accogliente. Insomma combattere l'idea che l'abitazione temporanea, seppure razionale ed economica, non possa in qualche modo riflettere il carattere e lo stile di vita del transitorio abitante.

*Luca Reale*

recensioni/segnalazioni/villani